

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

RELAZIONE AL CONTO PREVISIONALE 2018

Il conto previsionale dell'anno 2018 si fonda sui valori economici e finanziari emersi dal rendiconto del precedente esercizio 2017. Tale rendiconto mostra un avanzo economico di gestione pari ad Euro 164 mila.

Nella redazione del conto previsionale del 2018 sono stati debitamente considerati gli elementi di novità che caratterizzeranno il nuovo anno, con particolare riferimento alla conclusione, nel mese di marzo 2018, della corrente XVII legislatura.

Tale circostanza incide anche sulle somme mensilmente messe a disposizione del Partito dai parlamentari eletti che pertanto, in via prudenziale, sono incluse nella previsione finanziaria solo per la frazione di anno relativa al primo trimestre e per complessivi 18 mila Euro.

Tra le risorse finanziarie risultano inoltre annoverati i proventi del contributo "due per mille", stimato per l'anno 2018 in circa 141 mila Euro, nonché proventi da tesseramento previsti per un ammontare pari a 200 mila Euro.

Nel complesso si stimano pertanto entrate finanziarie di poco superiori ai 500 mila Euro annui.

Tali risorse dovranno necessariamente essere poste a supporto dei costi di ordinaria amministrazione del Partito, che tra la conduzione e gestione della Sede nazionale (nel complesso Euro 122 mila), stipendi (Euro 133.000), attività editoriali (Euro 80.000) e spese amministrative (Euro 95 mila) assommeranno a circa 480 mila Euro.

La possibilità di rispettare il piano finanziario 2018 è comunque condizionata all'effettivo incasso dei proventi da tesseramento sopra richiamati. In difetto, anche solo parziale, sarà quindi necessario riconsiderare al ribasso l'ammontare delle spese effettivamente sostenibili.

In ultimo è da rammentare che nei costi annuali sopra citati incidono significativamente le spese relative alle attività editoriali poste in essere dalla controllata Mondoperaio. I costi riferiti alle due testate editate, nella versione cartacea ed online, che pure non appaiono ulteriormente comprimibili, sembrano imporre una riflessione in ordine al rapporto costi/benefici connesso allo sforzo economico annualmente sostenuto.

Il Tesoriere

On. Oreste Pastorelli

